



INDICE SEZIONI PTOF

**L'OFFERTA
FORMATIVA**

1.1. Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

In questi ultimi anni la scuola ha riflettuto sulle competenze cercando di superare il concetto di obiettivo. Ci si è avvicinati a una progettazione per competenze in grado di differenziare il progetto dall'esperienza significativa. Lo sforzo che ha visto impegnati tutti i docenti dell'istituto è stato pensare a un percorso unico e continuativo del bambino-studente conoscendone i prerequisiti per poi accompagnarlo nella certificazione di competenze individuali acquisite. A tal fine la scuola si è sintonizzata facilitando la comunicazione tra i diversi ordini con la creazione di prove finali relative alle classi V della scuola primaria e prove iniziali relative alle classi I della scuola secondaria di primo grado. Questi strumenti in sperimentazione stanno verificando le competenze dei nostri studenti e facilitando la trasmissione delle informazioni relative agli stessi.

CURRICOLI D'ISTITUTO

CURRICOLO INFANZIA

Il curriculum elaborato dalla scuola dell'infanzia, partendo dalle "Indicazioni per il curriculum", pone il bambino (portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità e conoscenze spesso ancora "ingenua") al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione scolastica, individuando l'intervento pedagogico adatto, le esperienze ritenute fondamentali, le modalità di raggruppamento, la qualità e i livelli di mediazione didattica dell'adulto capaci di rispondere ai bisogni peculiari e diversificati degli alunni in età 3-6 anni. È un curriculum che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo e si modula per "campi di esperienza" i quali, più che spazi di separazione tra le attività proposte, costituiscono delle organizzazioni mentali dell'insegnante nella predisposizione delle esperienze di apprendimento. La nostra scuola dell'infanzia ha individuato i seguenti sistemi di competenza: conoscenza di sé, autonomia personale, relazioni, approccio al sistema simbolico linguistico, scientifico, logico, temporale e spaziale. Per la promozione di tali competenze la scuola propone la realizzazione da parte di docenti ed esperti, del progetto psicomotricità, lettura e comprensione del testo di approccio

ludico alla lingua inglese, di ascolto e scoperta delle emozioni, di osservazione ed esplorazione dell'ambiente nelle diverse stagioni un progetto coding ed esperienze che di valorizzano le proposte artistico culturali presenti sul territorio locale.

La nostra scuola si sta caratterizzando come scuola che pone attenzione ad atteggiamenti green, con la realizzazione dell'orto didattico e progetto continuativo di educazione ambientale (riciclaggio creativo, festa dell'albero, valorizzazione della giornata delle api, ed alimentare).

CURRICOLO VERTICALE (PRIMARIA – SECONDARIA)

“IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO” è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Alla luce delle Nuove Indicazioni per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione del 2012 e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006 – 22/12/2018), l'IC. Di Trezano ha elaborato nell'anno 2016/17 il curricolo verticale di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dalle discipline della Scuola Primaria e a quelle della Secondaria di primo grado, prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Nell'anno scolastico 2020/21 è stato redatto il curricolo d'Istituto di Educazione Civica. L'istituto si impegna a monitorare esperienze significative e progetti realizzati nell'anno in corso e verificandoli attraverso una rubrica. È in corso di progettazione il curricolo d'Istituto STE(A)M (Scienza – Tecnologia – Ingegneria – (Arte) - Matematica) inteso come nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche, in un'ottica di *problem solving*, per un approccio *laboratoriale* al sapere: progettazione, costruzione, riflessione, rielaborazione delle proprie conoscenze in funzione di un obiettivo.

Gli altri aspetti qualificanti del curricolo sono: i bisogni educativi speciali, la valutazione autentica come risorsa, la corresponsabilità educativa e l'orientamento.

L'istituto per fronteggiare l'emergenza COVID ha utilizzato le risorse già in essere, ha pianificato nuove risorse economiche stanziare a seguito del decreto legge n. 18 e 34/2020, ha ampliato il parco di dispositivi mobili anche grazie ai finanziamenti del Piano Operativo Nazionale, avviso 4878 del 17704/2020 "Smart Class". Il collegio docenti si è auto-formato per raggiungere questo tipo di competenza (corso di formazione piattaforma G-Suite). Ha elaborato curricoli rimodulati al fine di garantire agli alunni la continuità dell'apprendimento e griglie di valutazione per la didattica a distanza. Le competenze digitali acquisite vengono ora utilizzate per una didattica digitale integrata e i dispositivi in dotazione alla scuola sono validi strumenti per favorire l'inclusione e lo sviluppo delle competenze.

I NOSTRI PROGETTI

La condivisione delle competenze e dei percorsi necessari per la promozione delle stesse tra i diversi ordini, che si realizza tra i docenti nelle scuole e nelle riunioni di commissione ha portato all'elaborazione di progetti di continuità tra ordini scolastici, alla realizzazione di progetti - ponte per facilitare l'inserimento e l'accoglienza delle disabilità, allo scambio di informazioni tra i docenti per la conoscenza dei futuri alunni e una equilibrata e attenta formazione delle classi, all'elaborazione di profili descrittivi del percorso scolastico dei singoli bambini e della somministrazione delle osservazioni e delle prove utili all'individuazione dei livelli di uscita /entrata di ogni ordine scolastico e alla compilazione delle schede di passaggio elaborate dall'istituto.

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze sociali avviene attraverso esperienze significative relative a cittadinanza e costituzione e una formazione riferita all'ambito della salute fisica, emotivo-relazionale, sportivo-ambientale, dell'educazione stradale e al progetto lettura.

L'istituto è impegnato in un programma di prevenzione relativo al bullismo e al cyberbullismo i cui obiettivi sono:

- attivare percorsi di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo;
- costruire competenze atte a sensibilizzare all'azione formativa nei confronti di bullismo e cyberbullismo;
- riconoscere i fattori di rischio e i fattori di protezione relativamente a bullismo e

cyberbullismo.

Tutte le componenti scolastiche sono impegnate nella realizzazione di questo programma attraverso le seguenti fasi. La scuola individua un docente con funzione di referente per il coordinamento delle iniziative rivolte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, adotta e favorisce iniziative di formazione su questi temi rivolte al personale e (quando possibile) ai genitori. Si procede in seguito alla formazione di un team anti bullismo comprendente insegnanti di primaria e secondaria. I genitori prendono visione del Regolamento e conoscono le sanzioni che prevede nei confronti dell'uso scorretto di smartphone e computer, vigilano sull'uso consapevole e corretto dei diversi dispositivi tecnologici in mano ai propri figli, li incoraggiano a riferire episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni. Gli studenti si responsabilizzano rispetto al fenomeno: conoscono il Regolamento d'Istituto e le sanzioni da esso previste nei confronti dell'uso scorretto di smartphone e computer, promuovono e collaborano a iniziative volte alla prevenzione del fenomeno, si impegnano a riferire episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime e testimoni.

Per affrontare con tempestività ed efficacia casi di bullismo in atto, l'istituto aderisce al progetto di ambito "Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete" coordinato dall'Istituto Einaudi di Chiari. Tale progetto ha l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise per affrontare non soltanto fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ma anche progettare, definire e attuare un'efficace strategia atta a favorire l'educazione civica in ambito digitale per gli studenti e le relative famiglie.

All'interno dell'istituto sono stati avviati corsi di prima alfabetizzazione e recupero-rinforzo linguistico rivolti a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. I corsi, svolti in ore eccedenti dai docenti, si collocano nella forte connotazione che contraddistingue il nostro istituto aperto all'accoglienza delle diverse culture. In funzione di questa caratteristica vi è l'intenzionalità di organizzare corsi di alfabetizzazione, presso le nostre scuole, anche rivolti alle famiglie extraterritoriali presenti sul territorio per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, migliorare le capacità strumentali di base, fornire strumenti e competenze per comprendere, farsi capire e facilitare di conseguenza le relazioni sociali, favorire l'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico, sociale, territoriale di appartenenza.

In base all'età, ai traguardi prefissati nelle Indicazioni Nazionali e all'offerta del territorio, verranno proposti agli studenti percorsi in ambito ludico-sportivo. Per queste attività l'istituto collaborerà con diverse realtà locali e non, al fine di far riconoscere agli studenti le proprie potenzialità, attraverso la pratica di diverse attività ed esperienze in essere, in ambiente o per

l'ambiente, con particolare riferimento all'assunzione di comportamenti capaci di limitare l'impronta ecologica (progetto orto, raccolta differenziata...) progetti di psicomotricità ,esperienze di minibasket, minivolley ,equitazione ,lezioni di nuoto, rafting, arrampicata, sci e trekking.

La nostra didattica risulta innovativa per il progetto lettura che vede coinvolte in modo diversificato le scuole del nostro istituto. Le molteplici iniziative in campo hanno come principale finalità la lettura e il piacere ad essa connesso. Esso si sviluppa nel corso dell'anno con diverse iniziative che fanno vivere ai bambini la lettura nelle diverse sfaccettature: in modo formativo (incontri con il bibliotecario), creando aspettative (incontro con l'autore), in modo ludico (caccia al tesoro) e in modo creativo (costruzione di libri). Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono avvicinati al libro e all'ascolto attraverso narrazioni fantastiche e letture che avvicinano i piccoli alla conoscenza delle proprie emozioni. Nella scuola primaria si alternano letture e riflessioni in classe, a collaborazioni con biblioteche locali ed incontri con autori di narrativa per ragazzi. Nella scuola secondaria, significative ricorrenze nel calendario scolastico, sono motivo di letture e riflessioni con i ragazzi spesso approfondite con autori, storici locali o testimoni di eventi. La biblioteca della scuola secondaria vede la presenza di un patrimonio librario per ragazzi con specifico sistema di catalogazione CCD. Ai libri oltre ad un codice numerico viene anche associata un'etichetta a colori (catalogazione Sebina Ragazzi) costantemente aggiornato che, associato a spazi comodi e morbidi, avvicina i giovani utenti a prestiti e consultazioni. Narrazioni di particolare interesse si trasformano spesso in rappresentazioni teatrali che coinvolgono le diverse classi.

Sono presenti nel nostro istituto molteplici esperienze di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità, che vedono il forte coinvolgimento di docenti con Associazioni del territorio ed Enti costantemente in confronto attraverso tavoli e incontri. I ragazzi si rendono protagonisti nella partecipazione a significativi eventi locali, nell'organizzazione di attività con scopi vari (benefico, condivisione...) e nel confronto, fortemente costruttivo, con le forze dell'ordine spesso invitate nel nostro istituto. La progettualità dell'area in questione prevede un progetto di educazione stradale che coinvolge tutti gli ordini di scuola ed esperienze diversificate relative al benessere fisico e psichico di tutti gli studenti. Il progetto di educazione stradale vede la collaborazione della Polizia Locale e dell'Associazione "Condividere le strade della vita" che, in sinergia con i docenti, promuovono un percorso formativo in grado di alternare lezioni frontali a esperienze vissute attivamente sul territorio quali la "multa morale", il pedibus, la bicicletata ecc... Consolidata è anche la collaborazione con personale medico esterno per il corso di primo soccorso rivolto agli studenti di classe quinta della scuola

primaria e agli studenti della scuola secondaria. La forte attenzione ai bisogni dei ragazzi ha orientato i docenti all'attivazione di uno sportello di ascolto presso la scuola secondaria e alla condivisione di una formazione comune per l'utilizzo di specifiche strategie nelle classi (life skills).

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il nostro istituto ha partecipato e vinto il bando di cui all'Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021 e la conseguente autorizzazione all'acquisto di materiali per promuovere il coding, il making e l'approccio esperienziale alle discipline scientifiche che devono offrire uno stimolo per ripensare ed esplicitare, ove necessario, le competenze scientifiche da promuovere. Si è avviata una riflessione che ha coinvolto in particolare la commissione TEAM DIGITALE, ma anche l'intero gruppo docenti nei dipartimenti sui metodi di approccio a tale ambito del sapere, sull'integrazione di questo con gli altri ambiti disciplinari. Parallelo al lavoro svolto dal team digitale, la commissione curricula sta elaborando un'appendice STEM complementare al curriculum d'istituto.

Obiettivi da perseguire nella costruzione di progetti/esperienze per il curriculum STEM/STEAM sono:

- Avvicinare gli alunni/e al metodo scientifico attraverso l'osservazione e la sperimentazione laboratoriale.
- Sviluppare gli elementi fondamentali dell'approccio del problem solving.
- Affrontare i problemi con un approccio "ingegneristico".
- Utilizzare modelli matematici per cogliere analogie tra problemi afferenti ad ambiti diversi del reale, ma riconducibili a soluzioni simili (es: problemi diversi ma che si risolvono con le medesime operazioni).
- Utilizzare strategie risolutive non ripetitive, valorizzando il pensiero divergente e la creatività.
- Abituare gli alunni/e a collaborare e confrontare soluzioni, attuando un processo di transfer Learning in grado di potenziare la comunicazione verbale e non verbale.
- Favorire i processi di autovalutazione basati sul confronto tra strategie adottate e risultati

ottenuti.

Tra i progetti in essere a supporto delle competenze logico-scientifiche -tecnologiche anche il progetto scacchi, i giochi matematici ...

L'Istituto ha promosso alcune azioni per modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento e per integrare i diversi linguaggi pedagogici e didattici. Le azioni compiute riguardano: copertura wi-fi e cablaggio delle scuole, Lim, registro elettronico, revisione del sito web di Istituto, segreteria digitale, formazione PNSD interna ed esterna. In relazione alle diverse situazioni dei singoli plessi sulla reale disponibilità della rete Internet, si è avviato un graduale processo di potenziamento della copertura wi-fi e, in alcuni casi, del cablaggio; ad oggi, le scuole dell'Istituto hanno un collegamento Internet, in alcune il cablaggio riguarda tutte le aule didattiche e i laboratori di informatica. A tal fine l'Istituto è accostato da tecnici esterni che stanno monitorando le diverse realtà per migliorare, potenziare reti e sistemi in generale

Nell'Istituto è attivo "ClasseViva" il software registro elettronico Spaggiari, che consente di gestire le diverse fasi dell'attività scolastica: assenze, ritardi, uscite anticipate, valutazioni in itinere e quadrimestrali, progettazioni di classe e d'istituto, comunicazioni dirigente-docenti (bacheca) e gli scrutini. Nella scuola secondaria il registro è aperto alle famiglie che hanno accesso attraverso il ritiro di una password in segreteria. Dall'anno scolastico 2019/20, per le scuole primarie dell'istituto, si è decisa l'apertura alle famiglie del registro elettronico Spaggiari per la parte relativa alla visualizzazione della scheda di valutazione.

LA VALUTAZIONE

SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo di valutazione formativa dell'alunno dell'infanzia avviene secondo le seguenti scansioni. Un'osservazione iniziale con compilazione di una griglia relativa a tutte le aree di sviluppo del bambino, (strutturata con item condivisi dalle docenti e prove oggettive comuni per le sezioni) per i bambini di tre, quattro e cinque anni. In itinere, le osservazioni registrate costantemente, vengono utilizzate per la stesura di un profilo descrittivo del bambino in uscita. La valutazione finale dei bambini di cinque anni si

realizza anche attraverso la somministrazione delle prove di letto scrittura (Cisotto) utili a una definizione dei prerequisiti di scolarizzazione raggiunti dai bambini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La misurazione in voti avverrà attraverso diverse tipologie di verifica, variabili a seconda delle differenti discipline:

- prove scritte oggettive (prove strutturate, prove per competenze, compiti di realtà).
- prove pratiche
- prove orali (conoscenza degli argomenti, capacità di esporli e di stabilire collegamenti anche interdisciplinari).

La misurazione delle suddette prove avviene attraverso il voto in decimi (da un minimo di 4 a un massimo di 10).

Alcune prove oggettive che prevedono punteggi possono prestarsi a una misurazione espressa in valori decimali (per esempio $68\%=6,8$).

La valutazione al termine di ogni singolo quadrimestre è effettuata attraverso l'attribuzione di un voto in decimi fra il 4 e il 10.

Per le misurazioni nelle singole discipline si rimanda alle griglie di valutazione.

Per quanto riguarda la "nuova" scheda di valutazione si tratta di una valutazione che tiene in forte considerazione il valore formativo della stessa. Vengono quindi presi in considerazione, oltre alla media matematica, il percorso complessivo dell'alunno, l'impegno e la partecipazione dimostrati, la capacità di rapportarsi positivamente con l'ambiente scolastico e i suoi attori (altri studenti, docenti, personale scolastico). A tal proposito si raccomanda anche un'attenta lettura del giudizio intermedio e di quello finale, che riassumono le motivazioni del voto numerico. Si è deciso di:

- a) Rilevare la situazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi individualizzati mediante prove d'ingresso concordate a livello d'Istituto per tutte le discipline (solo per la classe prima). La rilevazione va effettuata da tutti gli insegnanti.
- b) Informare per iscritto i genitori degli esiti delle prove d'ingresso.

c) Compiere per quadrimestre verifiche orali e/o scritte: almeno quattro gli insegnanti di lettere, tre gli insegnanti di matematica e di lingua straniera; due per tutti gli altri insegnamenti.

d) Stabilire quali criteri/indicatori per eventuali laboratori inerenti allo sviluppo delle capacità operative e alla capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali.

In conformità con le nuove disposizioni ministeriali e con quanto deciso dal Collegio dei docenti, si riporta qui di seguito la tabella delle valutazioni periodiche.

Sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado sono stati individuati i seguenti indicatori comuni per la stesura del giudizio globale nella scheda di valutazione:

1)ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DIDATTICHE (Interesse, Impegno, Attenzione)

2)ASPETTI COGNITIVI DELL'APPRENDIMENTO (Competenze, Autonomia)

3)DIMENSIONE METACOGNITIVA (Ricostruzione, Pensiero critico, Autovalutazione).

I progetti e le esperienze significative relative all'educazione civica, in sintonia con quanto dichiarato nel RAV, verranno valutati attraverso una rubrica.

Dal decreto n. 62/2017 emerge che la valutazione del comportamento viene formulata attraverso un giudizio sintetico riportato nella scheda di valutazione che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le competenze che il nostro Istituto intende valutare sono in particolare quelle sociali e civiche intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati....

È stata predisposta una griglia di indicatori per la stesura del giudizio nella scheda di valutazione, per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente. La griglia è solo una guida per la valutazione del comportamento comune a tutto l'Istituto, tuttavia può essere personalizzata dai singoli docenti nel rispetto dell'autonomia personale e didattica per descrivere al meglio gli alunni oggetto della valutazione. Considera le seguenti macroaree per la scuola secondaria di primo grado:

-REGOLE (frequenza e rispetto delle consegne; responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali);

-IMPEGNO e PARTECIPAZIONE;

-AUTOCONTROLLO (riflessione personale).

Inoltre sono state individuate delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni. Esse fanno parte dei progetti e delle esperienze significative che l'istituto attua e sono le seguenti:

-Progetto conoscenza e consapevolezza di sé, orientamento, accoglienza, continuità, prevenzione, legalità, affettività (macroarea CRESCITA CULTURALE Coltivare la cultura);

-Progetto di educazione alla crescita culturale (macroarea VIVERE BENE)

-Progetto di educazione alla cittadinanza (macroarea CITTADINANZA E COSTITUZIONE Noi cittadini del mondo).

I criteri approvati dal collegio dei docenti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono:

* Complessiva insufficiente maturazione dell'alunno a fine percorso che necessita ancora di percorsi e interventi di supporto.

* Scarsa disponibilità al miglioramento a fronte di un percorso di recupero mirato che non ha dato esiti positivi in assenza di deficit cognitivi, disturbi di apprendimento, disfunzionamento affettivo e relazionale, svantaggio socio-culturale.

* Neo arrivati in Italia con scarsa conoscenza della lingua e necessità di consolidamento della lingua strumentale all'apprendimento prima del passaggio di ciclo.

* Mancato o scarso rispetto delle regole, del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, comprovato da provvedimenti disciplinari decisi dal consiglio di classe e dagli esiti negativi in più discipline.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

-aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

-non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

-aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

SCUOLA PRIMARIA

In linea con la nuova Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020 "Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria" i docenti delle scuole primarie dell'istituto, seguendo le linee guida e le indicazioni della commissione PTOF-AUTOVALUTAZIONE, si sono riuniti in dipartimenti organizzati per classi di insegnamento. All'interno dei gruppi è stato svolto un lavoro di analisi dei curricoli d'istituto, su nuclei tematici e obiettivi disciplinari. Il contributo prezioso di ogni singolo docente ha permesso un'analisi, da cui sono scaturiti "macro-obiettivi" relativi ad ogni disciplina, esaustivi dell'intero processo di apprendimento dell'alunno (primo e secondo quadrimestre) e di facile lettura, comprensione e interpretazione da parte delle famiglie. La commissione PTOF-AUTOVALUTAZIONE d'Istituto ha elaborato i quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), che ha successivamente condiviso con tutti i colleghi, prima dell'approvazione da parte del Collegio unito. Al fine di coinvolgere le famiglie nel processo valutativo, la Dirigente Scolastica, ha organizzato un incontro formativo con i genitori rappresentanti di classe, per illustrare la nuova scheda di valutazione. Oltre a questa iniziativa, i nuovi obiettivi e i nuovi livelli verranno pubblicati in apposita sezione del sito dell'Istituto; inoltre dirigente e docenti saranno a disposizione, nelle riunioni degli OO.CC. (consiglio d'interclasse) o in momenti anche individuali, per condividere e spiegare questi obiettivi e la logica ad essi sottesa, stante l'importanza strategica di una valutazione trasparente e condivisa.

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare a una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i

lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi ...). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze trasversali e analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. L'intero processo valutativo è stato adeguato all'O.M. 172/2020 e quindi anche la valutazione delle verifiche avviene per obiettivi, ai quali viene attribuito il livello raggiunto: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. A volte si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno. Le verifiche scritte sono eseguite su fogli che rimangono depositati a scuola, dopo la firma di presa visione del genitore. Sono state introdotte prove comuni d'Istituto e verifiche di passaggio finali relative alla classe V per verificare gli apprendimenti e certificare le competenze; solitamente vengono somministrate nel mese di maggio. Si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare, attraverso una riflessione auto-valutativa. In particolare le prove di passaggio finali della classe V servono a individuare il livello di partenza degli alunni (in termini di conoscenze e abilità) accertando il possesso di prerequisiti e le caratteristiche trasverse e non cognitive (atteggiamenti e modalità di apprendimento). La valutazione delle prove è effettuata al solo scopo di orientare la programmazione ed eventualmente costruire prime orientative fasce di livello.

Nella valutazione finale si tengono in considerazione anche le osservazioni in itinere, rilevate dall'insegnante, in merito al grado di partecipazione, d'impegno e d'interesse dimostrati dall'alunno (VALUTAZIONE FORMATIVA).

Nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Si effettuano riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre i docenti confrontano i risultati complessivi, quantificano rilevando concordanze e discordanze, descrivono e definiscono la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprimono valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individuano problemi e ipotesi di intervento.

Tutto il processo valutativo è documentato nel registro dell'insegnante e viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare

incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. I docenti operano una valutazione costante non solo relativa all'andamento del singolo alunno, ma anche dell'intero gruppo classe. In specifico si analizzano periodicamente le modalità di relazioni in esso presenti, le eventuali differenze e le strategie da mettere in campo per riportare equilibri, per creare sezioni eterogenee dal punto di vista relazionale e comportamentale, per equilibrarle rispetto alla capacità di apprendimento e rispetto al livello d'apprendimento già acquisito dagli alunni. Per tali motivi, il collegio ha approvato la possibilità entro il 15 Ottobre di modificare la formazione delle sezioni delle classi terze, purché motivata da osservazioni e da un costante monitoraggio.

Sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado sono stati individuati i seguenti indicatori comuni per la stesura del giudizio globale nella scheda di valutazione:

1)ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DIDATTICHE (Interesse, Impegno, Attenzione)

2)ASPETTI COGNITIVI DELL'APPRENDIMENTO (Competenze, Autonomia)

3)DIMENSIONE METACOGNITIVA (Ricostruzione, Pensiero critico, Autovalutazione)

I progetti e le esperienze significative relative all'educazione civica, in sintonia con quanto dichiarato nel RAV, verranno valutati attraverso una rubrica.

Dal decreto n. 62/2017 emerge che la valutazione del comportamento viene formulata attraverso un giudizio sintetico riportato nella scheda di valutazione che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le competenze che il nostro Istituto intende valutare sono in particolare quelle sociali e civiche intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati...

È stata predisposta una griglia di indicatori per la stesura del giudizio nella scheda di valutazione, per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente. La griglia è solo una guida per la valutazione del comportamento comune a tutto l'Istituto, tuttavia può essere

personalizzata dai singoli docenti nel rispetto dell'autonomia personale e didattica per descrivere al meglio gli alunni oggetto della valutazione. Considera le seguenti macroaree per la scuola primaria:

-REGOLE (responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali);

-PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE;

-AUTOCONTROLLO (riflessione personale).

Inoltre sono state individuate delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni. Esse fanno parte dei progetti e delle esperienze significative che l'istituto attua e sono le seguenti:

-Progetto conoscenza e consapevolezza di sé, orientamento, accoglienza, continuità, prevenzione, legalità, affettività (macroarea CRESCITA CULTURALE Coltivare la cultura);

-Progetto di educazione alla crescita culturale (macroarea VIVERE BENE)

-Progetto di educazione alla cittadinanza (macroarea CITTADINANZA E COSTITUZIONE Noi cittadini del mondo).

I criteri approvati dal collegio dei docenti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono:

* Classe prima: alunno anticipatorio con immaturità psicologica e mancato raggiungimento di strumentalità minime.

* Tutte le classi: alunni neo-arrivati in corso d'anno per i quali non è possibile valutare il livello di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel nostro istituto c'è la presenza del GLI i cui membri si riuniscono per individuare e monitorare i casi di disabilità, DSA e BES. Ci sono accordi di rete con il CTRH e con il CTI3 di Chiari. È attivo lo sportello psicologico per alunni della secondaria. L'incarico di funzione strumentale (BES, DSA) nel nostro istituto è stato attribuito a due docenti, in specifico: uno incaricato di incentivare i processi di inclusione e collaborare con le reti del territorio e uno con il compito di monitorare e supportare i team con alunni diversamente abili presenti

nell'istituto. La scuola si impegna inoltre nell'organizzare corsi di recupero in orario extrascolastico per bambini in difficoltà e/o extraterritoriali gestiti dal corpo docente in ore eccedenti l'orario di servizio. Ogni team di insegnanti elabora PDP e PEI per i propri alunni BES/DSA e diversamente abili. La scuola ha dimostrato di saper includere in modo produttivo anche studenti con disabilità gravi rispondendo ai bisogni degli stessi con un'attivazione che ha coinvolto le famiglie e le agenzie educative presenti sul territorio. Si è avviata la pratica di scambio di discipline tra docenti di sostegno e docenti di classe per le ore curricolari al fine di valorizzare la corresponsabilità della figura dell'insegnante di sostegno nella classe. La scuola ha individuato un docente referente formato nell'area bullismo e cyberbullismo con l'incarico di monitorare comportamenti e azioni che possono essere invasivi e lesivi dell'area personale. Il docente referente è supportato da una commissione all'interno della quale sono presenti i docenti dei diversi ordini di scuola. Ciò permette di coordinare le iniziative didattico - educative di contrasto ai fenomeni di bullismo e di cattivo uso dei social media e della navigazione in Internet. Per queste, come per molte altre iniziative (inclusione, formazione docenti ecc.), l'Istituto si interfaccia e confronta con una vasta rete di altre scuole presenti sul territorio. A tal fine il collegio docenti ha individuato anche una funzione supportiva al PTOF che collabora con la rete CTI e in specifico si occupa di progetti relativi all'inclusione interculturale. Nelle classi ci sono docenti formati per attivare strategie supportive (life skills) in grado di far riflettere gli studenti e avviarli a un processo inclusivo.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri di prima alfabetizzazione per i quali vengono proposte attività individualizzate e diversificate utilizzando anche i pochi momenti di contemporaneità fra gli insegnanti. Spesso gli alunni in difficoltà di apprendimento sono legati a una situazione socio-economica familiare o affettiva disagiata. In questi casi non sempre è facile la gestione del rapporto scuola-famiglia.

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Nell'anno scolastico 2021 i docenti appartenenti al GLI hanno strutturato delle griglie di osservazione, per ogni ordine di scuola, necessarie alla stesura del nuovo PEI. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza,

viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Dallo scorso anno scolastico esso viene trasmesso unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori della NPI, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). È perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per potenziare le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi. Non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

I compiti che delineano il ruolo delle famiglie nell'inclusione scolastica dei figli sono:

- Conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo.
- Conoscere i propri diritti di genitori e rivendicare pari opportunità.
- Attivarsi in prima persona perché venga data piena attuazione ai loro diritti, mettendosi in rete con altri genitori e con quanti (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori) credono all'inclusione come a un valore irrinunciabile.
- Cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli disabili e non.
- Attivare il processo di inclusione scolastica del/la nostro/a figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale.
- Partecipare alle riunioni del GLI per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli, a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà, ma anche delle loro potenzialità.

-Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del figlio e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico.

-Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.

-Non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che affrontano lungo il percorso di crescita con il figlio.

-Pensare al proprio figlio come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo, un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

Il P.E.I. dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Attraverso i seguenti link si possono visionare i seguenti documenti sul sito dell'Istituto

[PATTO DI CORRESPONSABILITÀ](#)

[CURRICOLI D'ISTITUTO](#)

[APPENDICE STEAM](#)

[CURRICOLI RIMODULATI IN FUNZIONE DELLA PANDEMIA DA COVID 19](#)

[REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

[PROGETTI](#)

[LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

[LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA](#)

[LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)

[PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE](#)



[PIANO ANNUALE INCLUSIONE](#)

ALLEGATI:
PROGETTI.pdf

